... IL PICCOLO
... nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti
... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per
..., franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia
... trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione
giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi
... Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta;
... Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino
... 10: mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 18, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Novilunio - Leva il sole ore 7.45, tramonta ore 4.17 Trieste, Sabato 25 Decembre 1897. Oggi: Natività di G. C. — Domani: S. Stefano. N. 5850

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le sensazionali informazioni di un giornale czeco. - Il programma del barone Gautsch. - Carota o „ballon d'essai" ? BRUNA 24 (N). Il giornale czeco *Lidovy Novine* pubblica nel suo numero d'oggi un telegramma da Vienna, nel quale si afferma che il presidente dei ministri, barone Gautsch, ha avuto negli ultimi giorni conferenze con deputati del *club* polacco, con i giovani czechi, con membri del partito cattolico popolare e con il *club* degli slavi meridionali. Dalle conferenze sarebbe risultato che il barone Gautsch ha la ferma intenzione di governare secondo la lettera e lo spirito del programma autonomistico e dell'equiparazione. I rappresentanti dei partiti della maggioranza si sarebbero dichiarati disposti a coadiuvare con tutti i mezzi a render possibile il disbrigo in via costituzionale dei disegni di legge presentati dal governo. A questo scopo il governo ha l'intenzione di modificare le ordinanze sulle lingue, però non subito nè in senso unilaterale, bensì dopo la imminente sessione della Dieta della Boemia. A questo scopo la Dieta boema sottoporrà nella imminente sessione, a nuovo esame la legge provinciale sulle lingue d'ufficio per le autorità autonome e sulla base dei principi che saranno accolti in questa legge, il governo emanerà nuove ordinanze sulla lingua d'ufficio per le autorità dello Stato. Lo stesso giornale rileva che il progetto di legge da presentarsi alla Dieta boema è già stato approvato l'anno scorso dai due partiti nazionali. Il governo nutre fiducia che la maggioranza della Dieta boema non insisterà nella domanda che tutti gli impiegati della Boemia debbano conoscere la lingua czeca. Anzi si assicura che da parte degli czechi stessi si voglia allontanare il sospetto ch' essi abbiano l' intenzione di costringere i tedeschi ad apprendere la lingua czeca, e ciò in prima linea per motivi materiali. Se la Dieta accetterà questo disegno di legge progettato dal governo, questo non indugierà a passare alla pubblicazione della nuova ordinanza sulle lingue, la quale verrà presentata alla Camera circa verso il 24 febbraio.

Nel caso che l'opposizione abbandonasse allora la tattica ostruzionista il governo rimarrà inalterato nella sua attuale formazione. Se però l'opposizione persistesse nell'indirizzo preso, il barone Gautsch passerebbe alla formazione di un gabinetto parlamentare che scioglierebbe la Camera, indicendo nuove elezioni, da farsi per mezzo delle Diete sulla base della legge elettorale vigente prima del 1873 (??!!) Le nuove elezioni seguirebbero verso la metà di maggio e la neoeletta Camera si occuperebbe subito del compromesso provvisorio.

I rapporti fra l'Ungheria e l'Austria. - Le risoluzioni del governo ungherese. BUDAPEST 24 (N). Il governo ungherese non avrà bisogno di regolare la questione del territorio doganale comune per mezzo d'ordinanze, anche se il Parlamento non potrà condurre a termine la discussione del disegno di legge sul compromesso provvisorio prima del 31 dicembre, perchè l'accordo reciproco circa il territorio doganale s'intende tacitamente prorogato fino a che nelle rispettive disposizioni non subentri una modificazione in via costituzionale. Circa la questione bancaria invece il governo ungherese dovrà prendere deliberati precisi, poichè la continuazione, anche provvisoria, dell' attuale ordinamento non può seguire che sulla base di un reciproco accordo fra i governi austriaco e ungherese, accordo che per fruire della sua piena validità, abbisogna di una base costituzionale. Il governo ungherese è perfettamente conscio degli obblighi che gli incombono epperò è risolutamente deciso a ricorrere al mezzo delle ordinanze, anche se ciò dovesse attirare sul gabinetto l'accusa di aver violato la costituzione.

Il decreto reale concernente le quote per le spese comuni è atteso per gli ultimi giorni del mese corrente.

BUDAPEST 24 (N). L'agenzia telegrafica ungherese comunica: Gli organi dell'estrema sinistra annunciano che si stanno facendo preparativi per convocare un comizio di protesta da tenersi durante le feste. Questo comizio contro il governo e il Parlamento verrebbe preannunciato con manifesti, nei quali si accuserebbe il governo di voler calpestare la legge. Nel caso che la notizia si avverasse e venissero publicati manifesti di questo tenore, il governo è intenzionato di procedere in via penale contro gli autori di questa manifestazione.

Gli avvenimenti nell' estremo Oriente. VIENNA 24 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt*, sulla base d' informazioni assunte in luogo competente, dichiara destituita d' ogni fondamento la notizia fatta circolare che l' Inghilterra avesse offerto all' Italia di procedere di comune accordo nella questione cinese e che l' Italia abbia declinato l' offerta, richiamandosi alla sua posizione nella triplice. Il giornale viennese si dice in grado di assicurare che l' Inghilterra non ha mai avanzato alcuna proposta in questo senso e che l' Italia, quindi, non ha potuto trovarsi nel caso d' accettarla o di respingerla.

Si assicura inoltre essere infondata la notizia, pretesamente giunta da Pietroburgo, che per discutere e risolvere le questioni relative all'Asia orientale verrebbe convocato un congresso europeo.

COLONIA 24 (N). Circa la notizia publicata dal *Times* intorno al licenziamento degli istruttori tedeschi dall'esercito cinese, la *Kölnische Zeitung* assicura che questo fatto era noto in Germania già da parecchio tempo. Quest' avvenimento non istarebbe perciò in alcuna relazione con gli ultimi avvenimenti. Il giornale tedesco dichiara che il tentativo del *Times* di servirsi di questo mezzo per aizzare la Germania contro la Russia è completamente fallito.

BERLINO 24 (N). Le *Berliner Neueste Nachrichten* annunciano che il governo cinese ha disposto per l'assunzione di istruttori militari tedeschi ancora dopo l'occupazione di Kiau-Ciau. Il governo cinese sarebbe attualmente occupatissimo in preparativi per ricevere con tutti gli onori il principe Enrico di Prussia, nei porti che sarà per toccare la squadra tedesca.

ROMA 24 (N). Le notizie circa preparativi navali nostri ed accordi con l'Inghilterra per un'azione parallela nel Mar giallo, sono assolutamente fantastiche.

PARIGI 24 (B). L'*Agenzia Havas* smentisce che l' incrociatore *Porthuau* debba salpare per l'Estremo Oriente allo scopo di rinforzarvi la flotta francese.

BERLINO 24 (B). L'incrociatore *Imperatrice Augusta* prenderà il mare il 26 corr. per recarsi da Hongkong nella baia di Kiao Tschau.

FRANCOFORTE s/M. 24 (B). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York, che l'Inghilterra ha tentato di penetrare il pensiero e i disegni del governo degli Stati Uniti relativamente alla questione chinese. Il risultato del tentativo sarebbe la constatazione che gli Stati Uniti si manterranno completamente estranei alla questione.

Re Umberto in Sicilia. ROMA 24 (N). Si accredita la voce che il re visiterà la Sicilia in occasione delle prossime feste per il cinquantenario della rivoluzione del 12 gennaio 1848. Il re sarebbe accompagnato a Palermo dagli onor. Rudinì e Gallo.

La sessione parlamentare italiana. ROMA 24 (N). L'*Italie* smentisce nuovamente la voce della chiusura della sessione parlamentare. Dice che la chiusura potrebbe avvenire solo dopo Pasqua, per far coincidere l'inaugurazione della nuova sessione con la data dell' inaugurazione della prima legislatura del Parlamento subalpino.

Una vittoria degli ascari eritrei. CAIRO 24 (N). Gli ausiliari indigeni (ascari) di guarnigione a Cassala recentemente trasferiti al servizio anglo-egiziano, attaccarono di sorpresa il 22 corr. la posizione dei dervisci di El-Fasher, ne cacciarono i dervisci infliggendo loro perdite sensibili, impadronendosi di quella posizione e di grande quantità di bestiame, di camelli e provvigioni. Fra i morti vi sono due emiri. Le truppe ausiliarie indigene circondarono anche la posizione dei dervisci ad Asubri.

L' affare Dreyfus in Francia. - Revisione ? PARIGI 24 (N). La *Patrie* e il *Jour* reclamano, in seguito alle notizie sensazionali dell' *Intransigeant*, che Rochefort sia interrogato dal maggiore Ravary. Il *Figaro* crede che si finirà con l' arrivare alla revisione del processo Dreyfus.

L' affare Dreyfus all' estero. - Un comizio popolare a Brusselles. BRUSSELLES 24 (N). Oggi si è tenuto qui un grande comizio, al quale presero parte parecchie migliaia di persone e nel quale fu votato un ordine del giorno esprimente profondo disprezzo per l' agitazione suscitata da Rochefort e da Drumond in rapporto alla questione Dreyfus. L' adunanza decise inoltre di esprimere, in nome del sentimento umano, ammirazione, simpatia e gratitudine al senatore Scheurer-Kestner e a Zola per il generoso contegno assunto da loro in questa questione che interessa non solo la Francia ma tutto il mondo civile. All' adunanza assistettero molti senatori e deputati.

Il primo processo del giudizio statario. PRAGA 24 (N). Oggi si è saputo che il giudizio statario era stato convocato d' urgenza, per giudicare un accusato. Si trattava del giornaliero Giuseppe Vanja, d'anni 52, arrestato per il sospetto ch' egli fosse compromesso nel tentativo d' assalto alla scuola tedesca, avvenuto nella notte di ieri l'altro, nel sobborgo di Wecsehowetz. L'arrestato aveva una ferita di taglio sopra l' occhio destro e si riteneva che quella ferita gli fosse stata inferta dalla guardia che, come è noto, mise in fuga, in quell' occasione, gli assalitori.

L' accusato sostenne di aver riportato quella ferita in seguito a caduta. Mancando prove della sua colpabilità, egli fu assolto.

Il processo del Panama. PARIGI 24 (N). Nell' udienza d'oggi del processo per l'affare del Panama è terminata l'escussione dei testimoni. Le odierne deposizioni non aggiungono alcunchè di nuovo ai fatti generalmente noti.

PARIGI 24 (N). Dopo le arringhe dei due rappresentanti la parte civile, il processo è stato rinviato a lunedì.

Parlamento rumeno. - L' indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona. BUCAREST 24 (N). La Camera rumena, dopo una discussione durata dieci giorni, alla quale presero parte deputati di tutti i partiti e specialmente i deputati nazionali-liberali Ieburesco, Nako e Palaty, come pure il capo del gabinetto Sturdza e il ministro dell'interno Pherekyde, ha deciso di passare all' esame del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

I clericali tedeschi cercano di scolparsi. LINZ 24 (N). Nel locale *Linzer Volksblatt* è comparso oggi un articolo di fondo, firmato dal dott. Ebenhoch, nel quale il sottocapo dei clericali tenta di giustificare il contegno seguito dal partito tedesco cattolico nella lotta fra i tedeschi e la maggioranza slava.

Il dott. Ebenhoch incomincia con l' affermare che le lotte nazionali non hanno altro risultato che quello di scemare l'autorità dello Stato e il prestigio del Parlamento. Sulla base di questo convincimento, continua l'articolista, i deputati del partito cattolico hanno assunto un atteggiamento contrario all' inasprimento dell' antagonismo nazionale e si sono associati alla maggioranza, il cui programma autonomistico rende possibile a tutti i popoli della Monarchia un lavoro concorde per il conseguimento d'ogni benessere particolare e comune. Convinti di agire, così facendo, nell' interesse della patria, i deputati cattolici seguiranno questo programma anche in avvenire.

In chiusa del suo articolo, il dott. Ebenhoch riconosce la necessità di separare un tantino la propria causa da quella degli czechi, affermatisi recentemente con la più assoluta intransigenza sul terreno delle rivendicazioni nazionali, e dichiara che i cattolici tedeschi non possono approvare le risoluzioni del Congresso slavo di Praga, aggiungendo ch' essi non sono punto disposti a seguire gli czechi dove questi esorbitino dal programma comune tracciato nel progetto d' indirizzo della maggioranza.

Quanto al ministero Gautsch, il dott. Ebenhoch dichiara di ritenerlo, per la sua mancanza di colore politico, come il più adatto a ripristinare l' autorità dello Stato in ogni campo, a procacciarsi la considerazione di tutti i partiti e a rimettere il Parlamento in condizione di poter riprendere la sua attività regolare.

La Dieta prussiana. BERLINO 24 (N). Il *Reichs-Anzeiger* pubblica il decreto di convocazione di ambedue le Camere della Dieta prussiana.

Bismarck. AMBURGO 24 (N). Il *Hamburger Correspondent* ha da Friedrichsruhe che lo stato di salute del principe Bismarck è di nuovo soddisfacente, benchè negli ultimi giorni non fosse stato tanto buono come nei primi giorni di questa settimana. Il medico personale del principe, consigliere aulico dott. Schweninger, è partito stamane per Berlino. Il principe passerà le feste di Natale nella più stretta intimità di famiglia.

Il genetliaco dell' imperatrice Elisabetta. VIENNA 24 (B). Dai dispacci che giungono dalle provincie risulta che il genetliaco dell'imperatrice fu festeggiato in tutte le città della monarchia.

L'uccisione del colonnello Ruiz. - Le giustificazioni degli insorti. MADRID 24 (N). Il capo degli insorti cubani, Massimo Gomez, ha dichiarato che il colonnello spagnuolo Ruiz non si era recato all' accampamento degli insorti in qualità di parlamentario, ma bensì con l' intenzione di corrompere i capi del movimento insurrezionale. A questo scopo egli era provvisto di una forte somma di denaro. Ruiz era venuto dunque dagli insorti come spia e non come negoziatore di pace. Il governo spagnuolo smentisce energicamente questa apparenza che si vorrebbe dare alla missione del colonnello Ruiz, il quale si era recato al campo degli insorti con tutti gli attributi e le insegne del parlamentario.

Ancora l' allocuzione del papa. ROMA 24 (N). L' *Opinione* ritornando sull' allocuzione del papa, rileva il lamento del pontefice che sia fatta confusione fra le associazioni cattoliche e i partiti sovversivi. L' *Opinione* esprime il voto che la parola del papa impedisca al partito clericale di diventare una fazione sovvertitrice. Consiglia i clericali a rinunciare a tentativi contro i quali il governo si è premunito e continuerà a premunirsi entro i limiti della legge.

Un enciclica papale ai canadesi. ROMA 24 (N). L' *Osservatore romano* pubblica l'annunciata enciclica del papa ai vescovi del Canadà. Il papa disapprova il concordato stipulato da una parte dei cattolici canadesi con le autorità locali circa la soppressione delle scuole confessionali.

Elogi a Billot. ROMA 24 (N). L' *Opinione* annunciando il richiamo dell' ambasciatore Billot, elogia l'opera sua, sempre diretta a migliorare i rapporti fra l'Italia e la Francia. Si augura che il successore di Billot si inspiri agli stessi sentimenti.

Lodi ufficiose al ministro Luzzati. ROMA 24 (N). L' *Italie* encomia l'opera patriottica dell' on. Luzzatti. Dice che i progetti dell' onor. Luzzatti, leggermente modificati, potranno essere discussi prima delle vacanze pasquali. La nota dell' *Italie* è una indiretta smentita al preteso dissidio che si asseriva sorto fra Rudinì e Luzzatti, e che pareva accreditarsi dopo un recente articolo, poco benevolo verso Luzzatti, pubblicato dal giornale stesso.

Studenti puniti. VIENNA 24 (B). Parecchi studenti in seguito alle ultime dimostrazioni, sono stati privati del diritto di frequentare i corsi dell' università per periodi di tempo rispettivamente diversi.

L anticipazione chiesta dalla Porta alla Banca ottomana. COSTANTINOPOLI 24 (B). L'affare con la Banca ottomana per un prestito di 4 a 500.000 lire turche si conchiuderebbe domani, alle condizioni già note.

Smentite ufficiose turche. COSTANTINOPOLI 24 (N). Si annuncia da fonte privata che la notizia, pubblicata da alcuni giornali circa il preteso scoppio di un'insurrezione nell'Albania e circa disordini a Balsora, non trova fede nei circoli della Porta. Sulla base dei rapporti ufficiali giunti qui dall'Albania, si dovrebbe ritenere che colà regni perfetto ordine. Si dichiarano destituite d' ogni fondamento anche le notizie dell'arresto del patriarca armeno e di 75 armeni, come pure di altri numerosi arresti operati ad Adrianopoli.

I manoscritti di Giacomo Leopardi. ROMA 24 (N). Carducci e Mariotti presentarono al ministro Gallo la relazione della Commissione incaricata dell' esame dei manoscritti di Leopardi. La Commissione propone la pubblicazione integrale degli scritti maggiori.

La libertà provvisoria al comm. Giacomelli. ROMA 24 (N). La Camera di consiglio, in considerazione delle condizioni della sua salute, ha concesso la libertà provvisoria al comm. Giacomelli, direttore del Credito immobiliare, contro cauzione di 10.000 lire. Appena fu versata la cauzione, il comm. Giacomelli, potè, già stasera, rientrare in famiglia.

Il luogotenente della Boemia in lutto. PRAGA 24 (B). Il luogotenente conte Coudenhove è ritornato oggi da Heidelberg, dove s' era recato per la morte del fratello.

La tumulazione del conte Gerolfo Coudenhove avrà luogo domattina a Vienna.

La rendita russa sopra la pari. PIETROBURGO 24 (B). Un articolo del „Giornale per il commercio e l'industria" rileva il progressivo salire della rendita al 4%, la quale ieri, toccando i 100⅛, ha

LA VENDETTA DI UNA MORTA

114

— Il poveretto, disse Bianca, deve avere sofferto enormemente egli stesso, se non ha esitato a commettere tanto infamie.

— E chi avrebbe potuto prevedere il caso di quella donna che, pel dispetto di essere respinta, sul punto di morire si accusa di una colpa che non ha commesso, perchè un altro innocente ne paghi il fio?

I due sposi si perdevano in riflessioni di quel genere, e tentando invano di spiegare completamente tuttociò che era accaduto. Ma poi cominciarono a parlare del piccolo Carlo.

La povera madre ascoltava ansiosa tutti i dettagli delle avventure toccategli, e del modo come Frantz era riuscito a ritrovarlo. La signora De Conderan avrebbe voluto che quel racconto non finisse mai. Le pareva, ascoltandolo, di essere vicina a Carlo, tutta intenta a fargli dimenticare a furia di carezze tutte le sue sofferenze passate.

Frantz dal canto suo non si saziava di guardare Bianca a cui dopo tanto tempo si trovava riunito. Quando furono arrivati a Parigi e il treno fu fermo, Frantz vide il suo domestico che, prevenuto per telegrafo, era venuto ad attendere i suoi padroni.

— Al palazzo! ordinò Frantz salendo in carrozza.

— E di gran trotto! — aggiunse Bianca.

La vettura partì come una freccia e si mise a discendere rapidamente per la via Lafayette. Bianca, colla testa fuori della portiera, guardava i magazzini e le case. Era già notte. Il gas fiammeggiava nelle vetrine delle botteghe. Era dunque a Parigi, vicina a suo marito e libera. E per di più andava ad abbracciare suo figlio! Tutta la gioia che ora provava, le faceva dimenticare tutti i dolori che aveva sofferto. Finalmente la vettura infilò la via Rochefoucauld, e giunta dinanzi alla palazzina del signor De Conderan, si fermò. Frantz saltò a terra e aiutò Bianca a discendere.

— Vieni! le disse.

Frantz aprì la porta del suo appartamento, pian piano. L'anticamera era debolmente rischiarata da un lume a gas tenuto bassissimo. E in quella penombra tutti gli oggetti avevano come una singolare indecisione di contorni. Frantz girò il rubinetto della fiamma, e la stanza scintillò subito di luce vivissima. Nello stesso tempo, un uomo assonnato sorse da un divano sul quale era disteso. Era il pescatore di Boulogne, il vicino di Malouin, l'uomo a cui il signor De Conderan aveva affidato la custodia di suo figlio. Vedendo Frantz in compagnia di una signora, rimase sorpreso.

— E Carlo? domandò Frantz.

— Dorme! rispose il pescatore.

Provvistosi di una candela, il signor De Conderan andò diritto verso la camera dove il fanciullo era coricato, seguito da Bianca che, a causa della sua emozione, poteva appena respirare. La stanza era elegantemente e riccamente mobiliata. Frantz sollevò il cortinaggio di un lettino, e additò a Bianca un fanciullino bianco e roseo che dormiva sorridendo a qualche lieta immagine veduta nel sogno. Bianca non potè trattenere un grido.

— Carlo! esclamò.

Ella lo aveva subito riconosciuto. Il suo cuore di madre non aveva avuto un solo dubbio, nè un secondo di esitazione. Era proprio Carlo, il suo figliuolo adorato, tale quale lo aveva immaginato nei lunghi anni della sua prigionia. La povera donna afferrò le manine del fanciullo e le coprìva di baci. Il fanciullo, svegliato dai baci e dalla luce, aprì gli occhi. F riconoscendo Frantz gli sorrise.

— Babbo, esclamò, sei tu?

— Sono io.

— Sei tornato?

— E ora non ti lascierò più.

Il ragazzino battè le mani.

— Quale felicità! - disse.

In quel momento la sua attenzione si portò su quella signora che accompagnava suo padre, e che lo guardava con occhi pieni di lagrime e di tenerezza.

— Questa è tua madre - gli disse Frantz - che ti ama tanto.

Il fanciullo guardò lungamente la giovane signora. E poi stendendo le braccia verso di lei, disse dolcemente:

— Mamma!

Bianca, all'udire quella soave parola, incapace di contenersi più a lungo, si gittò sul fanciullo, stringendolo convulsamente fra le braccia!

EPILOGO.

Alcuni giorni dopo il suo arrivo a Parigi, il signor De Conderan, leggendo i giornali apprese una orribile notizia. Ecco che cosa dicevano i giornali:

„Alle cinque del mattino, due becchini del cimitero Montmartre, entrando nella città dei morti per compiere i doveri del loro lugubre ufficio, erano stati sorpresi, percorrendo uno dei viali principali di vedere uno spettacolo orribile. Una tomba era stata violata: e il cadavere che essa conteneva - cadavere in piena decomposizione - era stato fatto a pezzi che erano dispersi sulle tombe vicine. Quel cadavere, di cui alcune parti erano ancora intatte, era un corpo di donna. I due becchini, pallidi di spavento e di emozione, si domandavano quale fosse stato il movente di quel terribile sacrilegio, e non osavano far nulla, prima che la giustizia fosse stata prevenuta. Uno di essi era andato ad avvertire il custode del cimitero che era rimasto, al pari dei becchini, compreso da violento orrore. La tomba che era stata violata, conteneva i resti di Marcella Di Noirlieu, morta circa quattro anni prima. Era dunque per rubare i gioielli che la defunta poteva avere in dosso, che il suo sepolcro era stato violato? Nessuno lo sapeva. Ma, d'altra parte, era impossibile immaginare quale altro obiettivo potesse avere il colpevole. Mentre si attendevano le autorità, in fretta prevenute, il custode del cimitero esaminava i luoghi, cercando di rendersi conto in qual modo il sacrilegio fosse stato compiuto. La porta del monumento funebre non era stata forzata.

(Continua)

sorpassato la pari. Il citato giornale dice che questo fatto segna una nuova ed importantissima tappa del progressivo movimento del credito russo, dovuto all'influenza della nuova e solida base data al sistema monetario russo.

La fame in Algeria. PARIGI 24 (N). In seguito al pessimo raccolto, le popolazioni indigene dell'Algeria sono minacciate dal pericolo della miseria e della fame. Le autorità francesi spiegano grande per iscongiurare il pericolo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XXXI. seduta pubblica del nostro Consiglio municipale che avrà luogo martedì prossimo alle 7 pom:

1. Lettura del P. V. della XXX seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Nomina della commissione di verifica decretata nella seduta del 21 dicembre corr. 4. Presentazione della Istruzione di servizio per l'ingegnere revisore addetto alla ragioneria civica. - 5. Proposta della Delegazione municipale per facilitazione sul prezzo del gas che sarà consumato dalla Società dei bagni popolari. - 6. Presentazione del conto consuntivo dell'Officina comunale del gas per l'anno 1896. - 7. Proposta della Commissione all'annona sull'istanza di parecchi abitanti di S. Giacomo per istituzione di un mercato in piazza Giuliani. - 8. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica sulla domanda della Società degli amici dell'infanzia per un contributo all'istituzione di una cucina per scolari poveri. - 9. Proposta sull'istanza delle maestre dei civici giardini d'infanzia per aumento del sussidio di alloggio. - 10. Domanda di credito suppletorio al tit. X del ramo „Beneficenza" (calzature per scolari poveri). - 11. Domanda di credito suppletorio al tit. IX del ramo „Culto e festività". - 12. Presentazione del conto consuntivo pel 1896 della Pia Casa dei poveri. - 13. Presentazione del conto preventivo pel 1898 dello stabilimento stesso. - 14. Presentazione del conto consuntivo pel 1896 delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati. - 15. Presentazione del conto preventivo pel 1898 dello Stabilimento stesso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Raccolti vendendo all'incanto un francobollo, corone 2.60.

L'opera benefica della Lega Nazionale. Giovedì scorso, per opera generosa del Comitato delle signore della *Lega Nazionale*, furono distribuiti agli allievi dei civici Giardini d'infanzia di Gretta e di Roiano 72 vestitini, 148 capi di vestiario diversi, più circa 50 paia di stivali.

„Il Piccolo della sera", ricorrendo oggi la festa di Natale, non esce. Domani uscirà, come di solito alla domenica, contemporaneamente al *Piccolo*.

„Le visite del Podestà. Il nostro Podestà dott. Carlo Dompieri ha visitato in questi giorni la Ferriera di Servola, interessandosi vivamente all'impianto della nuova industria.

Natale. Fra le molteplici stazioni della vita è una delle pochissime liete: di una lietezza strana, ingenua, tutta intima; si direbbe che il Natale riconduca gli spiriti, con un languore invincibile, alla loro infanzia, risvegliando memorie care sempre, anche se di tristezze, perchè rischiarate quasi da una luce di ottimismo, che dispone l'animo alla dolcezza. E' un sorriso che si desta in noi, chi sa per quali remote ragioni, per riflesso atavico e che noi, inconsciamente, volgiamo su le cose. Si è detto il Natale, la festa della famiglia, perchè raccoglie e, in certa maniera, rinfocola gli affetti domestici ed è, primamente la festa dell'anima. Perchè pare lo spirito risenta l'annunzio della lieta novella e se ne rallegri: la novella che, portata dagli angeli a umili pastori, era significato di pace, di redenzione, di rinnovellamento. Per tanta vece di secoli questa impressione di giubilo si è profondamente impressa nei cuori e durerà ancora, forse sempre, nei millennii. - Luce, luce! - dice il Natale, contrastando con le nebbie dell'inverno - e ne è simbolo: perchè la natura, sotto il candido mantello di neve, si prepara a risorgere: acquista vigoria nova, nella quiete dei rigidi mesi desolati. E le anime e la vita si raccolgono per prendere novello slancio a proseguire il cammino. La promessa di pace, a guardare nella storia, pare derisione, ma non alle società prometteva pace la novella; ai cuori, ai cuori addolorati, agli spiriti abbandonati alla burrasca delle passioni, che si dibattevano nel dubbio, nelle tenebre; ed ebbero pace nella fede, come oggi, dopo tanto declinare di tempi oscuri, avranno pace nella luce.

Natale! Nessuna festa riflette così vivamente anche sulla materialità della vita la sua influenza. Tutto, in questo giorno, dopo i febbrili giorni di preparazione, cade in una quiete profonda, che ha qualche cosa di mistico: le vie si fanno deserte e le case hanno un carattere di raccoglimento religioso. Gli spiriti forti sostengono di non provare altre sensazioni all'infuori di quelle che danno la gola e lo stomaco; e pure anch'essi negano invano che un senso recondito parli al loro intelletto: è come la voce dell'anima universale a cui nessuno può restar sordo.

Natale! Natale: La legge d'amore che esso simboleggia, si allarga nel mondo e l'umanità s'incammina per la via piana e lata che le ha conquistato la ragione e che le conquisterà la giustizia; finchè giunta almeno prossima alla meta, rivolgendo lo sguardo alla lontana, umile partenza, stringendosi intorno alla bandiera dei suoi trionfi, griderà riverente al mite e sereno legislatore: *Osanna!*

La vigilia di Natale. Un grande movimento, ieri, per le vie, nel pomeriggio e alla sera in ispecie, nonostante la fredda temperatura. La Pescheria offriva poi in tutti questi ultimi giorni un aspetto animatissimo e le buone massaie erano in grandi faccende per la scelta del pesce. Sulla riva, fino al Ponte nuovo, il solito caratteristico mercato ambulante di articoli diversi, mercato che poi si ripresenta ancora in parecchie ubicazioni della città: in via Nuova, alla Barriera vecchia, in piazza Pozzo del Mare, via Cavana, ecc. Lungo il Corso un allegro viavai feminile. Nelle vetrine delle offellerie, dei negozi di commestibili, dei negozi di chincaglierie e di balocchi, mostre e richiami fastosi: alberelli di Natale, dorature, lustrini, monti di mandorlato e di torrone, e salumi e mortadelle e lecornie di ogni specie; larghe promesse e seduzioni raffinate per l'orgia del ventricolo. A una certa ora, la quiete e la tranquillità nelle vie ritornano. Poca gente nei locali pubblici. I più si raccolgono nelle case, in famiglia, alle cene tradizionali, nel nido domestico, fra gli intimi affetti.

Laurea. L'egregio e distinto giovane concittadino sig. Carlo Gnesda ha conseguito, in questi giorni, con brillanti esami la laurea di dottore in legge all'Università di Graz. Congratulazioni.

L'albero di Natale all'Arsenale del Lloyd. Anche quest'anno nell'arsenale del Lloyd venne tenuta l'annuale festa dell'albero di Natale. E ieri alle 4 e mezzo del pomeriggio, circa seicento ragazzi, fra maschi e femmine, figli degli operai, si raccoglievano nella sala dei velai, che per l'occasione era tutta addobbata con bandiere. Accompagnati dai genitori, i fanciulli presero posto intorno a lunghe tavole coperte da candide tovaglie, disposte ai lati della sala. In mezzo s'ergeva l'albero, carico di regali e tutto illuminato a luce elettrica. In fondo, sopra un palco, sonava una banda cittadina. Ad ogni bambino fu data una tazza di caffè e latte ed un pezzo di pane dolce. Quindi a tutti venne fatto il presente di un pacchetto di dolci e di una corona. Due bambini quindi, la figlia dell'operaio Pezzamei ed il figlio dell'operaio Signorin, dissero con garbo delle poesie di circostanza.

Alla festicciuola, che ebbe termine alle 6, erano intervenuti il direttore dell'arsenale signor de Kodolitsch colla sua consorte, l'amministratore in capo signor Huzak, nonchè molti invitati.

Notiamo che tutti gli addobbi furono eseguiti dagli operai dello stabilimento sotto la direzione del capo d'arte Nicolò Pernat.

Visto il grande concorso di fanciulli, la Direzione del Lloyd ritenne opportuno, per evitare confusioni, di rimettere ad oggi nel pomeriggio la distribuzione dei regali appesi all'albero.

Il Natale al Manicomio. Per l'albero di Natale al civico Manicomio contribuirono il signor Edoardo Horak con guanti e cravatte, il signor Rinaldo Cavalcante con calze e fazzoletti, il signor Enrico De Franceschi con maglierie, le sig.ne M. M. A. M. con maglierie diverse e la sig.a Jole Cimadori con oggetti diversi.

Per il pranzo di Natale ai bambini poveri. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero: dalla patronessa signora Anna Megari corone 20 e da una signora anonima corone 20 per il pranzo di Natale ai bambini poveri.

Restauri a S. Giusto. La Delegazione municipale ha deliberato di far eseguire i lavori di restauro ai gradini dell'altar maggiore nella cattedrale di S. Giusto, e di far restaurare pure i pregevoli dipinti che si trovano dietro l'altare di S. Giuseppe. Per questo lavoro una signora, amante dell'arte cristiana, ha assicurato un considerevole contributo di denaro. La spesa totale dei restauri ascenderà a circa f. 800.

Le fassioni sulla rendita personale e sugli stipendi. Allo scopo di commisurare per l'anno 1893 la imposta della rendita personale e quella sugli emolumenti maggiori di servizio (sugli stipendi), l'autorità di finanza invita tutte le persone, che soggiacciono all'imposta sulla rendita personale nelle tre provincie del Litorale, e che sono obbligate a presentare una fassione, di produrla in iscritto oppure di darla verbalmente a protocollo alla più lunga fino il 31 gennaio 1898 presso la competente Autorità delle imposte di I istanza, cioè a Trieste, presso l'i. r. Amministrazione delle imposte, nel Friuli e nell'Istria presso i Capitanati distrettuali (eventualmente presso quegli Uffici delle imposte che non si trovano nella sede di un Capitanato distrettuale).

Le module si possono ritirare gratuitamente, oltre che presso le dette autorità delle imposte di I istanza, anche presso gli uffici delle imposte, nonchè eventualmente presso i relativi Uffici communali.

Le disposizioni di legge sul modo di compilare la fassione per l'imposta sulle rendite sono stampate a tergo della modula per istruzione del contribuente.

Elargizioni varie. Alla „Previdenza" pervennero dal sig. Angelo Morterra, corone 20, per onorare la memoria della defunta sua amata consorte sig.a Cesira Morterra.

— Alla Direzione della Società dei tipografi pervennero: dal sig. Angelo Morterra, in occasione della morte della sua diletta consorte, corone 50, per essere distribuite fra cinque vedove di operai tipografi; dal personale della tipografia Morterra & C.o, per onorare la memoria della compianta signora Cesira Morterra, nata Frizzi, corone 24, a vantaggio del fondo "Vedove ed orfani".

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla signora baronessa de Rittmeyer corone 50 a favore della cucina scolastica; dalla patronessa signora Maria Afenduli-Costì una pezza di flanella pel Presepio.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia del calderaio Tedeschi ci pervennero dal sig. Mor. de N... cor. 10.

Posta per l'i. e r. marina da guerra. L'Ufficio postale di Trieste spedirà a San Juan (Portorico), la posta-lettere all'i. r. nave da guerra *Donau* oggi alle 8.25 ant. ed il 28 corr. a Port au Prince (Haiti).

— La posta per l'i. r. nave da guerra *Miramar* viene spedita quotidianamente fino ad ulteriore disposizione, a Marsiglia alle 8.25 ant. e alle 4.40 pom.

L'ingombro ferroviario al Punto franco. La Direzione dei Magazzini generali del Punto franco, comunica che, a cagione della straordinaria affluenza di spedizioni in arrivo con ferrovia e della lentezza dello sfogo di quelle destinate all'imbarco diretto, i binari del punto franco sono ingombrati a segno da rendersi quasi inevitabile la sospensione dell'esercizio ferroviario. Prima però di ricorrere a tale misura, le cui conseguenze potrebbero pregiudicare gravemente gli interessi commerciali, la scrivente ha creduto consulto di ricorrere al provvedimento adottato or fa un anno con generale soddisfazione cioè, di far deporre quelle partite di zucchero che per le cause addotte non possono venire scaricate al punto franco, nel tratto meridionale del magazzino merci della Meridionale alle condizioni vigenti presso i magazzini generali, quindi senza aggravio maggiore e ferma la franchigia di due settimane.

Si reclama un po' d'attenzione. Un assiduo ci manda, un po' impermalito, una ricevuta di colloquio telefonico rilasciatagli dall'ufficio centrale del telefono ed estesa su modulo bilingue, tedesco-slavo. Noi comprendiamo benissimo che si tratterà molto probabilmente di un errore; ma poichè errori di questo genere accadono con troppa frequenza e poichè gli impiegati dei publici uffici in generale sanno che questi errori arrecano serio dispiacere alla cittadinanza, non crediamo di esigere troppo se domandiamo loro di usare a questo proposito un po' più d'attenzione.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, i seguenti oggetti:

Un portamonete rinvenuto in via Beccherie vecchie dal signor Felice Kupez. — Un biglietto del monte. — Una corona d'orazioni in via S. Spiridione. — Una chiave. — Una borsetta con piccolo importo rinvenuta dalla sig.na Virginia Morpurgo.

Produzione di musica da camera. Gli allievi dell'egregio maestro Castelli daranno, lunedì sera alle 8, nella sala della Filarmonica una produzione di musica da camera. La scuola di violino del maestro Castelli è troppo nota a Trieste per il valore dei suoi prodotti e per la serietà degli intendimenti d'arte ond'è governata, perchè sia arrischiato il fare una previsione: e cioè che la musica che sarà eseguita avrà un'interpretazione delle più castigate e fedeli e un'esecuzione commendevole sotto ogni rapporto.

Ecco il programma della serata:

1. *Schumann*, quintetto. - Sig.ra Maria Seydel-Furlani, sig.ri Grassi, Viezzoli, Eug. Ballarini e A. Luzzatto.

2. *a) Dvoràk*, adagio; *b) Raff*, „Le Mulin"; quartetto. Sig.ri E. Ballarini, G. Viezzoli, E. Ballarini, A. Luzzatto.

3. *Mendelshon*, ottetto. Sig.ri A. Jancovich, G. Viezzoli, G. Sivitz, E. Ballarini, V. Portaleoni, E. Ballarini, A. Luzzatto, G. Spadaro.

La pianista sig.ra Seidel-Furlani e i sig.ri prof.ri Luzzatto, Spadaro e Portaleoni si prestano per cortesia.

Le canzonette popolari al Politeama Rossetti. Domani 26 corr., dalle tre alle nove pom., ci sarà al Politeama Rossetti una grande festa popolare di ballo con concorso di nuove canzonette popolari, scritte espressamente per incarico dell'amministrazione del teatro. Negli intermezzi delle danze verranno eseguite 5 canzonette, scelte dalla commissione esaminatrice sopra 25 presentate al concorso, e precisamente quelle contrassegnate coi motti: *Viva Trieste! Vien qua mora, L'uomo propone, Una sessolotta, Felice chi spera.* Primo premio: una medaglia d'oro; secondo: una medaglia d'argento. L'esecuzione delle canzonette è affidata al Coro cittadino, composto di 100 voci e diretto dal m.o G. Sedif - e alla Banda cittadina, diretta dal m.o Gaetano Gianfrè. Le canzonette verranno eseguite tre volte, cioè alle $4^{1}/_{2}$, alle 6 e alle $7^{1}/_{2}$. La deliberazione definitiva dei premi verrà presa dopo la seconda audizione nella festa di sabato 1. gennaio 1898.

Teatro Comunale. Questa sera s'inaugura la stagione di carnevale-quaresima con *Sansone e Dalila*, opera-ballo in 3 atti, del m.o Camillo Saint-Saëns. Le parti sono così distribuite: *Dalila*, signora Eugenia Mantelli; *Sansone*, cav. G. B. de Negri: *Sommo sacerdote*, sig. Carlo Barrera; *Abimelecco*, sig. Ignazio Bozzoli; *Un messaggero filisteo*, sig. Germano Barbieri; *Un vecchio ebreo*, sig. Tancredi Bellusi; *Primo filisteo*, Sigismondo Pelizzoni; *Secondo filisteo*, Clemente Ortali. Dirige il maestro cav. Edoardo Mascheroni.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Filodrammatico. Questa sera la compagnia Zago-Privato inaugura la sua stagione, ormai tradizionale, con *El viagio dei Berluroni*, l'allegrissima *pochade* a cui la compagnia veneziana infonde anche maggiore comicità.

Domani *Tomaso l'incredulo*.

Teatro Fenice. La compagnia Gallina inaugura quest'oggi la stagione con due rappresentazioni. Nel pomeriggio, alle 3 e mezzo, *Serenissima*, del Gallina, e la farsa *Chi no prova no crede*; di sera, alle 7 e mezzo, una novità, *La vigilia del Redentor*, di I. Fano, e *Maestro Zaccaria*, di Libero Pilotto.

Domani, domenica, alle 3 e mezzo pom. *El moroso de la nona* e la farsa *Un chiodo nella seratura*; alle 7 e mezzo *Mia fia* e la farsa *Sior Piero no pol dir de no*.

In mare. Il piroscafo *Mediterraneo*, della Società Eredi C. cav. Gerolimich & C.o, è arrivato il 23 corr. ad Anversa proveniente da Braila.

Desistenza. L'i. r. Procura di stato ha emesso conchiuso di desistenza da ogni persecuzione penale contro il signor Camillo Ropele, il quale era venuto espressamente dall'estero per mettersi a disposizione del Tribunale.

Una barca chioggiotta capovolta in alto mare. Ieri mattina verso le 9, una barca da pesca chioggiotta, montata da quattro marinai si trovava con le vele spiegate all'altezza di Duino, quando una violenta raffica di vento la capovolse. I quattro pescatori buttati così bruscamente in mare si diedero a nuotare con vigore e avvicinatisi alla barca, riuscirono ad aggrapparvisi mettendosi in salvo sul fianco del legno, che stava fuor d'acqua. Di là si misero a far segnali di soccorso. Un vaporino che passava al largo, veduti i segnali, diresse la prua a quella volta e accostatosi alla barca capovolta, tirò a bordo i naufraghi e quindi prese a rimorchio il battello conducendolo nel nostro porto.

Tratta dinanzi la grua del governo Marittimo, alla riva della Sanità, la barca fu sollevata e rimessa a galla, dopo lungo e faticoso lavoro, eseguito dai bravi piloti.

Disgrazia in mare. - Una barca capovolta. - Nostromo annegato. Come narrammo nel *Piccolo della Sera* di mercoledì, in quella mattina era qui arrivato, proveniente da Kobe e porti intermedi il piroscafo del Lloyd *Gisella*. L'equipaggio di detto piroscafo rimase privo di un vero e buon compagno nella persona del nostromo di macchina Emilio Vidlak, d'anni 27, ammogliato da Trieste.

Il *Gisella*, trovavasi ormeggiato alla boa davanti al porto di Shangai effettuando il carico, quando in un pomeriggio, il Vidlak, in unione a cinque suoi compagni, decise di fare un'escursione in mare. A tale effetto scesero in un'imbarcazione e vogando, vogando, si allontanarono alquanto. Disgraziatamente poi tutti coloro che non vogavano si erano posti a sedere da una parte; sicchè ad un certo punto la barca si capovolse e i sei giovinotti caddero in acqua. Tutti cercarono d'aiutarsi alla meglio, chi nuotando e chi arrampicandosi sulla chiglia della barca capovolta, gridando al soccorso, ma ciò non potè fare il Vidlak, il quale, appena in acqua, era scomparso senza che i suoi compagni se ne fossero accorti. Le grida dei poveretti furono udite a bordo del piroscafo, e tosto un'imbarcazione mosse a quella volta e mise in salvo i pericolanti; ma del Vidlak, per quante ricerche e scandagli venissero fatti non fu possibile trovarne le tracce, perciò dovettero tornare a bordo.

Reso informato della disgrazia il comandante del piroscafo, questo s'affrettò a far pervenire alla direzione del Lloyd un dettagliato rapporto della disgrazia, della quale poi fu resa edotta la povera moglie dello sventurato. Ierilaltro saputo che era qui giunto il piroscafo, la povera donna si recò a bordo a ritirare gli effetti del marito.

Un cadavere in mare. - Dubbî sull'identità. Circa al rinvenimento del cadavere di un annegato, sul quale abiamo brevemente riferito nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo alcuni ulteriori particolari:

Verso le 9 di ierimattina Ermanno Iansisich, guardiano del pontone del club nautico *Adria*, passeggiando in prossimità del molo Santa Teresa, presso la caserma di marina, vide galleggiante sull'acqua una massa scura e avvicinatosi per quanto potè, constatò che si trattava di un cadavere d'uomo. L'autorità di Polizia, avvertita della cosa, inviò sul luogo l'ufficiale Krainer e l'ispettore di p. e. Gliha. Contemporaneamente fu avvertita la Guardia medica da dove accorse il dott. Fonda. La commissione, entrata nella caserma di marina fece estrarre dal mare il cadavere. Di tale pietoso ufficio si occupò il marinaio Giuseppe Sirola, che depose poi la salma sulla panchina del molo.

Il cadavere era quello di un uomo sulla trentina, completamente privo di capelli e di barba, in seguito al già subentrato processo di putrefazione. Un libriccino con degli appunti ed una carta di legittimazione, trovatigli nelle tasche, recavano il nome di Giacomo Snidersich fu Giacomo, di 25 anni, calzolaio. Dopo le constatazioni di legge il cadavere, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportato a S. Giusto.

Lo Sniderisch era scomparso da casa sua circa un mese fa e sua sorella Anna, con la quale abitava in via Malcanton N. 9, già allora aveva notificata la sua scomparsa all'autorità di Polizia. Questa perciò, appena seppe del riconoscimento di quel cadavere, ne avvertì la sorella dello Sniderisch ed ella, assieme ad una cognata, si era recata a S. Giusto. Tralasciamo di descrivere la scena di dolore che ne seguì, scena a cui non mancò il lato originale, perchè mentre la cognata riconosceva il cadavere che le stava dinanzi per quello del disgraziato scomparso, la sorella dichiarava non essere quelle le sue sembianze. A suffragare l'impressione della cognata sta per altro il fatto che lo Sniderisch aveva più volte manifestato la intenzione di togliersi la vita; inoltre vi sarebbe la coincidenza dei vestiti e la circostanza altresì che la morte dell'annegato, a detta del medico, risalirebbe appunto ad un mese fa, epoca della scomparsa del suddetto. E' possibile quindi che